

BANDO PUBBLICO

PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

1

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Comunale approvato con Delibera del Consiglio Comunale del comune di Mirandola, n 22 del 29/04/2026, viene pubblicato il presente bando pubblico per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica situati nel Comune di Mirandola, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 491 del 29.5.2026.

REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

1) CITTADINANZA ITALIANA O ALTRA CONDIZIONE AD ESSA EQUIPARATA, PREVISTA DALLA LEGISLAZIONE VIGENTE

- a. cittadino italiano;
- b. cittadino di Stato aderente all'Unione Europea;
- c. familiare di un cittadino dell'Unione Europea, non avente la cittadinanza di uno stato membro, regolarmente soggiornante, di cui all'art. 19 D.Lgs n. 30 del 06/02/2007
- d. titolare di protezione internazionale ex art. 2, del D.Lgs n.251 del 19/11/2007 e ss.mm. ii,
- e. status di rifugiato e status di protezione sussidiaria
- f. cittadino straniero titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- g. cittadino straniero regolarmente soggiornante in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che eserciti una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o titolo di soggiorno biennale scaduto e in fase di rinnovo;
- h. cittadino straniero in possesso di ricevuta di istanza di rinnovo del titolo di soggiorno biennale scaduto. Il rinnovo dovrà essere confermato entro la data di eventuale assegnazione dell'alloggio

2) RESIDENZA O SEDE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Può richiedere l'assegnazione il cittadino che soddisfi entrambe le seguenti condizioni:

- a. abbia residenza anagrafica o attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nell'ambito territoriale regionale da almeno 3 anni;
- b. abbia la residenza anagrafica o svolga attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nel Comune di Mirandola.

Il soggetto iscritto all'AIRE può fare domanda presso il Comune di Mirandola purché possa dimostrare la residenza anagrafica nell'ambito territoriale regionale per almeno 3 anni, anche non continuativi.

3) LIMITI ALLA TITOLARITÀ DI DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI

I componenti il nucleo avente diritto non devono essere titolari, complessivamente, di una quota superiore al 50% di diritto di proprietà, usufrutto o abitazione sul medesimo alloggio, ovunque ubicato ed adeguato alle esigenze del nucleo familiare ai sensi del D.M. 5/07/1975. Per tutti i richiedenti, la titolarità dei diritti sopra indicati è rilevabile dalla documentazione fiscale e dalla dichiarazione ISEE presentate.

E' facoltà del Comune disporre forme di controllo. L'omessa dichiarazione della titolarità di tali diritti è sanzionabile ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000.

Non preclude l'assegnazione di alloggio ERP:

- a) la titolarità dei diritti sopra indicati nel caso in cui l'alloggio su cui si vanta il diritto risulti inagibile da certificazione rilasciata dal Comune. Il proprietario dell'alloggio dichiarato inagibile è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune la remissione in pristino del medesimo alloggio;
- b) la nuda proprietà di un alloggio, anche al 100%;

c) il diritto di proprietà su un alloggio oggetto di procedura di pignoramento, a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di rilascio dell'alloggio emesso dal giudice dell'esecuzione ai sensi dell'art. 560, comma 3, c.p.c.;

d) il diritto di proprietà sull'alloggio assegnato al coniuge per effetto di sentenza di separazione giudiziale o di accordo omologato in caso di separazione consensuale o in base ad altro accordo ai sensi della normativa vigente in materia. In caso di cessazione della convivenza di cui alla Legge n.76/2016, o della convivenza more uxorio, il diritto di proprietà su un alloggio non preclude l'accesso nell'alloggio ERP qualora l'alloggio di proprietà rimanga nella disponibilità dell'ex convivente e ciò risulti almeno da scrittura privata autenticata intercorsa tra le parti.

4) ASSENZA DI PRECEDENTI ASSEGNAZIONI O CONTRIBUTI

a) I componenti il nucleo avente diritto non devono aver avuto precedenti assegnazioni di alloggi ERP cui è seguito il riscatto o l'acquisto ai sensi della Legge 513/1977 o della Legge 560/1993 o di altre disposizioni in materia di cessione a prezzo agevolato, sempre che l'alloggio non sia perito senza dar luogo a risarcimento del danno.

b) I componenti il nucleo avente diritto non devono aver avuto precedenti finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da altri enti pubblici, al fine di realizzare o acquistare un alloggio sempre che l'alloggio non sia perito senza dar luogo a risarcimento del danno.

5) REDDITO DEL NUCLEO AVENTE DIRITTO

Il richiedente dovrà presentare attestazione ISEE in corso di validità che verrà controllata d'ufficio in sede di istruttoria e prima della chiamata del nucleo per procedere all'assegnazione.

Il requisito del reddito si articola in due componenti: ISEE e patrimonio mobiliare.

Il limite di reddito per l'accesso è calcolato ai sensi della vigente normativa sulla base della Dichiarazione Sostitutiva Unica dell'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) risultante dall'attestazione rilasciata dall'INPS nel rispetto dei valori determinati dalle apposite delibere regionali in materia.

Al fine dell'accesso all'ERP, entrambi i valori, sia ISEE sia patrimonio mobiliare, vanno rispettati, in quanto il superamento di uno solo dei 2 limiti è sufficiente per precludere l'assegnazione dell'alloggio ERP.

Nel caso in cui il nucleo richiedente sia diverso dal nucleo anagrafico:

a) l'ISEE di riferimento è quello calcolato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 (ossia quello rilasciato al nucleo familiare cui il soggetto o nucleo richiedente appartiene);

b) il patrimonio mobiliare non è quello riconducibile all'intero nucleo considerato dall'ISEE ma solo quello riferito al soggetto o al nucleo richiedente; a tale valore, al lordo delle franchigie di cui al D.P.C.M. 159/2013, verrà applicata la scala di equivalenza prevista dalla medesima normativa e riferita al solo nucleo richiedente.

I limiti di reddito relativi all'ISEE e al patrimonio mobiliare sono aggiornati, ai sensi dell'art. 15, comma 2, L.R. 24/2001, dal Dirigente del Servizio Regionale competente per materia con cadenza triennale. Per l'anno 2026:

- L'attestazione ISEE non deve essere superiore ad euro 20.217,01
- Il patrimonio mobiliare del nucleo non deve essere superiore ad euro 41.249,60

Per gli anni successivi si rimanda alle indicazioni regionali in merito ai valori di isee e patrimonio mobiliare.

Il Comune può richiedere controlli da parte della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Entrate e può consultare in via informatica la banca dati dell'Agenzia delle Entrate e delle Conservatorie dei Registri Immobiliari.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I cittadini interessati possono presentare la domanda nei seguenti modi:

- in modalità telematica tramite invio della domanda compilata a mezzo pec al seguente indirizzo: comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it;
- in modalità cartacea compilando autonomamente la domanda e presentandola all'Ufficio Protocollo, in via Giolitti n. 22, negli orari di apertura al pubblico;
- compilando la domanda presso lo Sportello Sociale del Comune di Mirandola, in via Giolitti n. 22, previo appuntamento, e inoltrandola all'Ufficio Protocollo in modalità cartacea o tramite pec.

La domanda è valida per 2 anni dalla data di presentazione, fatto salvo l'obbligo di presentare annualmente, nei termini indicati al punto precedente, la richiesta di conferma o di aggiornamento corredata dall'eventuale documentazione integrativa, ai fini dell'attribuzione del punteggio. Costituisce documentazione integrativa fondamentale, la presentazione della attestazione ISEE in corso di validità per l'anno corrente. La mancata comunicazione di conferma o aggiornamento, comporterà la decadenza della domanda.

TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

- Per l'anno 2026 le domande potranno essere presentate dal 15 giugno al 31 luglio;
- Per l'anno 2027 e seguenti, le domande potranno essere presentate dal 15 aprile al 31 maggio;

MODALITÀ DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le richieste pervenute verranno ordinate, secondo i criteri fissati dal Regolamento Comunale, in una graduatoria provvisoria che, dopo l'approvazione con atto dirigenziale, sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Mirandola. Entro i successivi 30 giorni i richiedenti potranno presentare gli eventuali ricorsi indirizzandoli all'apposita "Commissione per l'assegnazione di alloggi ERP" la quale provvederà a redigere la graduatoria definitiva che sarà approvata con Determinazione Dirigenziale e pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente.

Gli alloggi disponibili vengono assegnati secondo l'ordine della graduatoria definitiva e nel rispetto degli standard abitativi e dei principi previsti dallo stesso Regolamento.

La graduatoria definitiva conserva la sua efficacia fino a quando non venga sostituita dalla successiva graduatoria definitiva.

Per quanto non contenuto nel presente Bando si rimanda al Regolamento Comunale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Mirandola reperibile sul sito istituzionale dell'ente:

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi allo Sportello Sociale, negli orari di apertura al pubblico. Tel. 0535/29644

Informativa in merito alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati

A norma di quanto prescritto dal Regolamento U.E. n. 2016/679 (art. 13), si informa che il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Mirandola con sede in via Giolitti, 22 - T. 0535 29511 - F. 0535 29538 – mail: info@comune.mirandola.mo.it;

mail: comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it; W. www.comune.mirandola.mo.it.

L'incaricato ad esercitare la funzione di Titolare è il **DIRIGENTE DEL SETTORE SOCIALI, EDUCATIVI, CULTURALI E SPORT-** Dr. Giampaolo Zioldi - T. 0535 29785 – e-mail : giampaolo.zioldi@comune.mirandola.mo.it - @cert: comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it.

I dati personali sono raccolti dal Settore in parola esclusivamente per lo svolgimento dell'attività di competenza e per lo svolgimento di funzioni istituzionali e vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi. Il conferimento dei tali dati ha natura obbligatoria per l'espletamento del servizio. L'eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti potrebbe comportare l'applicazione di sanzioni amministrative e l'accertamento d'ufficio dei dati necessari ai procedimenti e alle funzioni previste dalla legge.

I dati raccolti potranno essere comunicati o trasmessi ai soggetti previsti dalla Legge n. 241/1990 sull'accesso agli atti Amministrativi, ovvero a tutti coloro che ne hanno un interesse diretto, concreto, attuale, e corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa in parola e dei diritti del soggetto controinteressato; ai soggetti previsti dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 disciplinante l'istituto dell'accesso civico generalizzato, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa in parola e dei diritti del soggetto controinteressato; ad altri Enti Pubblici se la comunicazione è prevista da disposizioni di legge; ad altri soggetti Pubblici previa motivata richiesta e per ragioni istituzionali dell'Ente; a soggetti privati quando previsto da norme di legge, solo in forma anonima e aggregata. I dati potranno essere altresì pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Ente – sezione Amministrazione Trasparente, laddove ciò sia previsto dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013.

I dati possono essere conosciuti dal Responsabile del trattamento e dagli incaricati del Servizio e saranno conservati nel rispetto dei termini previsti dal Piano di Conservazione del Comune di Mirandola, consultabile sul sito Internet istituzionale dell'Ente. L'interessato ha il diritto di richiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento stesso, oltre al diritto alla portabilità dei medesimi dati.

Il Responsabile per la Protezione dei Dati è la Dr.ssa Alice Incerti, Responsabile del Settore Segreteria, Protocollo e Archivio del Comune di Mirandola, contattabile all'indirizzo di posta elettronica: rpd@comune.mirandola.mo.it

Eventuali reclami andranno proposti all'**AUTORITÀ DI CONTROLLO, GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI** - Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 Roma - T. 06 696771 - F. 06 696773785 - @ garante@gpdp.it - @cert. protocollo@pec.gpdp.it - W. www.garanteprivacy.it

L'informativa estesa è consultabile online sul sito www.comune.mirandola.mo.it e presso il Settore Sociali, Educativi, Culturali e Sport.